

SAN LUCIDO

MONACO

28 luglio - In Aquara: Solennità

In Diocesi: Memoria



San Lucido, monaco (sec. XI).

La tradizione lo presenta nativo di Aquara, nella Diocesi di Capaccio (oggi Diocesi di Teggiano-Policastro). Nel clima del rinnovamento della vita religiosa proprio dell'epoca, fu attratto dall'esperienza dei monaci benedettini della città natale. Numerosi segni prodigiosi accompagnarono la sua vocazione e la sua presenza caritatevole e misericordiosa presso i suoi concittadini. Diverse fonti narrano che la sua morte, accompagnata dal «suono di campane non mosse da mano d'uomo», avvenne, in età piuttosto avanzata, circa l'anno 1038. Il Martirologio Romano ne riporta la memoria al 5 dicembre. In Aquara se ne celebra la solennità il 28 luglio, come fu stabilito dalla Sacra Congregazione dei Riti il 27 febbraio 1890.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 15, 5-6

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità.

COLLETTA

O Dio, che illumini la Chiesa
con l'esempio dei santi monaci,
fa che la testimonianza evangelica di San Lucido
ci richiami ad una vita più degna e generosa
e la celebrazione della sua santità
ci stimoli sempre all'imitazione del tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, tutto io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 14

R/ Sei Tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. *R/*Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. *R/*Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. *R/*

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 3

*R/ Alleluia, Alleluia*Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.*R/ Alleluia*

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo Pietro, prendendo la parola, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?».

E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele.

Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Signore, mentre ci disponiamo
a celebrare questa liturgia eucaristica,
infiamma il nostro cuore dell'amore
che alimentò la vita di San Lucido,
affinché con purezza di animo e ardore di carità
possiamo offrirti questo sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Nei tuoi Santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà,

uniti agli Angeli e ai Santi,
con voce unanime cantiamo
l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 25, 6

Beati quei servi
che il Signore al suo ritorno troverà in attesa;
in verità vi dico, cingerà ai fianchi le sue vesti,
li farà sedere a mensa e passerà a servirli.

DOPO LA COMUNIONE

La potenza misteriosa del sacramento che abbiamo ricevuto
rinnovi la nostra vita, Signore;
e così, liberi dall'amore delle cose terrene,
portiamo in noi vivo il desiderio
di essere sempre con Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.